Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	STORIA DEL DIRITTO ROMANO
Denominazione inglese insegnamento	HISTORY OF ROMAN LAW
Corso di studio	*SSG*
Anno di corso	*1°*
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 9
SSD	*Sorico-giuridico IUS/18*
Lingua di erogazione	*Italiano*
Periodo di erogazione	1° semestre dal 3/10/2022 al 15/12/2022
Obbligo di frequenza	*Facoltativa*

Docente	
Nome e cognome	Pia Starace
Indirizzo mail	pia.starace@uniba.it
Telefono	
Sede	*Palazzo Del Prete P.zza Cesare Battisti, 1 - Bari*
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	In presenza, negli orari stabiliti. On line, soltanto qualora lo imponga la situazione pandemica

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il corso, insegnamento fondamentale impartito al primo anno del percorso di studi, intende fornire allo studente gli elementi basilari per la comprensione del fenomeno giuridico nella sua complessità, ai fini di una solida formazione di giurista.
Prerequisiti	Non vi sono propedeuticità
Contenuti di insegnamento (Programma)	Premesse: il diritto romano e la tradizione romanistica. Linee cronologiche essenziali e prospettiva storica. I documenti e il problema del testo. L'età tardo-antica. Diritto codificato e diritto giurisprudenziale. Una mentalità legalistica. *Iura et leges*: il problema della certezza del diritto. Il codice: libro e testo normativo. Codice antico e codice moderno. Le codificazioni tardo-antiche. La compilazione giustinianea. L'esperienza giuridica repubblicana e classica. Una cultura "orale". La giurisprudenza: una professione aristocratica. La giurisprudenza come letteratura e come attività pratica. Contesti sociali e istituzioni politiche. Le tecniche e i "valori". Le fonti normative: un ordinamento "stratificato". I cataloghi delle fonti di produzione del diritto nella riflessione giurisprudenziale tardo-repubblicana e imperiale. *Ius civile*: polivalenza semantica. Le XII Tavole e il formalismo arcaico. *Ius gentium*: superamento del formalismo e nuovi principii. *Ius honorarium*: l'editto, un testo fragile e persistente. L'attività normativa imperiale. La giurisprudenza. Dai giuristi-sacerdoti ai giuristi laici. Sesto Elio e i *Tripertita*. Quinto Mucio e la sua opera "sistematica". Servio Sulpicio Rufo: responso serviano e nuove forme letterarie. Dal caso al problema. Tecniche interpretative e metodi argomentativi. Il Principe e il giurista. *Ius respondendi* e *consilium principis*. Tipologie letterarie in epoca classica. Labeone fra conservatorismo e innovazione. Le scuole giuridiche del Principato: Sabiniani e Proculiani. Gaio e la sua

	eredità letteraria. La giurisprudenza severiana: assolutismo e giusnaturalismo. Vicende postclassiche delle opere giurisprudenziali. La preparazione non potrà prescindere dalla esegesi di frammenti particolarmente significativi contenuti nel manuale, con particolare attenzione ai profili inerenti alle tecniche e metodologie interpretative dei giuristi romani e al progressivo costituirsi dell'esperienza vissuta del diritto come "scienza". Non sono previsti programmi specifici di insegnamento per gli studenti Erasmus
Testi di riferimento	M. BRETONE, STORIA DEL DIRITTO ROMANO, Roma-Bari, Laterza, 2019[20] (esclusi i capitoli I e XII). A. LOVATO, *Del buon uso del diritto romano*, Napoli, Satura Editrice, 2012
Note ai testi di riferimento	

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	*72*		*153*
CFU/ETCS			
9			

Metodi didattici	*Didattica frontale/*Eventuale integrazione dell'attività didattica mediante esercitazioni/seminari

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Conoscenza e capacità di comprensione dell'esperienza giuridica romana in senso storico
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Conoscenza e capacità di comprensione applicate all'analisi dei testi della letteratura giurisprudenziale romana contenenti casi e problemi.
Competenze trasversali	• *Autonomia di giudizio:* Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà aver sviluppato il senso critico con riguardo allo svolgimento e alla rilevanza dei fenomeni storici. • *Abilità comunicative:* Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà aver assunto padronanza del vocabolario tecnico per una appropriata comunicazione dei concetti giuridici, sia orale che scritta, e per affrontare l'esperienza della ricerca. • *Capacità di apprendere in modo autonomo:* Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà aver appreso nozioni, eventi storici, metodologie del pensiero giuridico antico, e i fondamenti della tradizione europea.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Lo studente viene sottoposto a una verifica dell'apprendimento articolata in tradizionali domande poste in modo da accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze e abilità descritte nelle sezioni "Obiettivi formativi", "risultati di apprendimento previsti", e "Contenuti dell'insegnamento".
Criteri di valutazione	*Conoscenza e capacità di comprensione:* lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito dimestichezza con la cronologia e la logica degli avvenimenti ai fini della comprensione delle ragioni storiche e modalità che hanno connotato l'esperienza giuridica romana; • *Conoscenza e capacità di comprensione applicate:* lo studente dovrà dimostrare di saper affrontare l'analisi di una testimonianza storica • *Autonomia di giudizio*: lo studente dovrà dimostrare di aver maturato una capacità di ragionamento critico con riguardo agli avvenimenti storici *Abilità comunicative*: lo studente dovrà dimostrare adeguata capacità espositiva con appropriato impiego di un vocabolario tecnico-giuridico attraverso il quale leggere e cogliere le peculiarità dell'ordinamento giuridico in generale, e romano in particolare; *Capacità di apprendere*: lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato la capacità di individuare il problema giuridico (fattispecie, istituto, azione), di ricostruire il ragionamento interpretativo e le sue tecniche, di collocarlo entro un quadro storico-sistematico.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione finale avviene tramite la modalità degli esami orali di profitto con voto che terrà conto di tutti i criteri sopra individuati. Il voto è attribuito in trentesimi. L'esame si intente superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30
Altro	